

➔ Al sindaco della città di Follonica **Andrea Benini**

*Al segretario comunale Dott. **Michele D'avino**

*Al presidente del consiglio **Francesca Stella**

*Al Dirigente del settore 3 del comune di Follonica Ing. **Beatrice Parenti**

OGGETTO: Interrogazione concessione terreno di via dell'industria con chiarimenti riguardo allo spianamento di materiali inerti

Vista l'interrogazione del 27/04/2023 avente ad oggetto "autorizzazioni spianamento materiale inerte nel terreno di proprietà comunale situato in via dell'industria 800".

Con l'interrogazione i consiglieri comunali chiedevano al sindaco Andrea Benini

- *Se l'amministrazione comunale ritiene legittimo lo spianamento di suddetto materiale in un terreno di proprietà comunale senza le preventive autorizzazioni da parte della A.C.*
- *E se, visto l'orientamento adottato dalla A.C. di accettare la messa in opera senza titolo di materiali nei terreni comunali, non si possa estendere per ovvi motivi di parità di trattamento la possibilità per chiunque di depositare, localizzare e/o mettere in opera materiali inerti nei terreni comunali.*

Vista la seguente risposta del sindaco Andrea Benini alla interrogazione n.42



Città
di Follonica

Il Sindaco



In data 07.12.2019 prot 47025 il Dirigente del Settore 3 diffidava i confinanti a liberare l'area dai materiali inerti presenti e ripristinare le condizioni originarie.

L'atto di cui al prot 47025 del 07.12.2019 costituisce di fatto il titolo, ovvero l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di rimozione dei materiali presenti sul terreno comunale e di ripristino delle condizioni originarie.

Con nota prot 1817 del 16.01.2020 il Dirigente del Settore 3 chiedeva alla PM di verificare l'avvenuta rimessa in pristino dell'area fg 21 part 155, libera da ogni e qualsiasi materiale e se lo stesso, qualora presente, occupi la restante parte di terreno non oggetto di locazione.

Con il verbale di accertamento del 04.02.2020 la PM comunicava lo stato dei luoghi al Dirigente del Settore 3 specificando che "l'area precedentemente locata e l'area adiacente risultano libere" e "il materiale presente sul suolo, debitamente spianato è composto da inerti certificati".

Successivamente al verbale di accertamento del 04.02.2020, non risultano ulteriori comunicazioni o atti in merito allo stato dell'area in oggetto.

Per quanto sopra, il procedimento aperto con la diffida di cui al prot 47025 del 07.12.2019 si ritiene concluso e lo stato dei luoghi, accertato con verbale del 04.02.2020, accettato nelle condizioni consegnate e rilevate.

3. *E se visto l'orientamento della AC di accettare la messa in opera senza titolo di materiali nei terreni comunali, non si possa estendere per ovvi motivi di parità di trattamento la possibilità per chiunque di depositare localizzare o mettere in opera materiali inerti su terreni comunali:*

L'Amministrazione non ha accettato la messa in opera senza titolo di materiali nel terreno comunale. Come già chiarito le operazioni di rimozione e ripristino sono state richieste con la diffida di cui al prot 1817 del 16.01.2020, che costituisce di fatto un titolo autorizzatorio.

L'Amministrazione a valle delle operazioni richieste ha correttamente accertato che fosse stato ottemperato a quanto richiesto nella diffida e ha ritenuto di non emettere ulteriori atti di fatto, accettando lo stato dei luoghi.

Il Sindaco
Benini Andrea



Purtroppo ci scusiamo ma non abbiamo ben capito la risposta del sindaco Andrea Benini in quanto, come abbiamo evidenziato, in un paragrafo viene dichiarato dal sindaco che lo stato dei luoghi è stato **“accettato nelle condizioni consegnate e rilevate”** (e cioè con un ingente quantità di materiale debitamente spianato nell'area anziché essere rimosso) e nel paragrafo successivo viene dichiarato che **“L'amministrazione comunale non ha accettato la messa in opera senza titolo di materiali nel terreno comunale”**.

COGLIAMO L'OCCASIONE PER INFORMARE E RICORDARE AL SINDACO LA CRONOLOGIA DEGLI ATTI CHE L'UFFICIO CI HA TRASMESSO

Il comune di Follonica in data **29/02/2016** reg. 17413 aveva stipulato un contratto transitorio di locazione di una porzione di terreno sito in Via dell'industria 800 per metri quadri 14.000 censito al catasto foglio 21 particella 155.

In data **23/03/2018** veniva rinnovato il contratto transitorio di locazione sempre finalizzato lo stoccaggio del materiale inerte proveniente dall'attività di costruzione e demolizione prodotti sul territorio comunale. Come per il precedente contratto con l'art.4 si prevedeva che in caso di necessità da parte del comune di Follonica di rientrare in possesso dell'area il conduttore avrebbe dovuto entro tre mesi dalla formale richiesta scritta del locatore a **rimuovere dal terreno in locazione il materiale stoccato.**

In data **26/11/2018** tramite Raccomandata A.R. la società locataria chiedeva al comune di Follonica (ai sensi dell'art. 2 del contratto stipulato in precedenza) il rinnovo del contratto di locazione per un ulteriore anno.

In data **19/12/2018** l'ex dirigente comunale dell'ufficio patrimonio Arch. Vito Disabato riteneva di non poter rinnovare il contratto di locazione in quanto essendo scaduta la convenzione per il servizio smaltimento rifiuti inerti stipulata nel 2015 erano venute meno le ragioni che avevano motivato la concessione in locazione della suddetta area.

Il dirigente dell'ufficio patrimonio invitava inoltre la società, entro la scadenza del contratto, **a liberare l'area da qualsiasi materiale, ripristinando le condizioni originarie del terreno, ai fini della restituzione.**

In data **07/02/2019** la società chiedeva all'amministrazione comunale una proroga fino alla data del 30/06/2019 ai fini della **liberazione dello stesso dai materiali presenti.**

In data **01/03/2019** la giunta comunale guidata da lei sindaco Benini approva una DIRETTIVA la numero 1/2019 avente ad oggetto “direttiva per proroga contratto di locazione” con la quale prendeva atto della comunicazione dell'allora Dirigente del settore 3 Ing. Luigi Madeo, condividendola ed approvandola.

In suddetta comunicazione il dirigente comunale Madeo riteneva congruo un termine di due mesi di proroga della locazione del terreno di via dell'industria **“al solo fine di liberare completamente il terreno dai materiali inerti in esso presenti, e restituendo l'area alle stesse originarie condizioni del momento della consegna”**

In data **23/03/2019**, sulla base delle indicazioni date da lei sindaco Andrea Benini e dalla sua giunta con la direttiva 1/2019, venne stipulato un contratto transitorio di locazione tra il comune di Follonica e la società.

All'articolo 1 **“oggetto del contratto”** viene specificato che **–L'immobile viene locato unicamente per permettere alla Società di liberare completamente il terreno dai materiali inerti in esso presenti, restituendo alla scadenza del 30/04/2019 l'area alle stesse originarie condizioni del momento della consegna–**

All'articolo 2 **“Durata”** viene specificato che **–La locazione avrà durata di due mesi con decorrenza dal 01/03/2019 e fino al 30/04/2019. Alla suddetta scadenza, la società dovrà inderogabilmente consegnare al comune di Follonica il terreno libero da materiali inerti in esso presenti, alle stesse originarie condizioni del momento della consegna–**

In data 17/04/2019 il legale rappresentante della società richiede all'amministrazione comunale una ulteriore proroga del contratto transitorio di locazione fino al 30/06/2019 per difficoltà nell'ottenere adeguata disponibilità dei siti di destinazione del materiale inerte presente nel terreno comunale.

In data 09/05/2019 l'ex Dirigente del settore Patrimonio del comune di Follonica Arch. Domenico Melone con nota di risposta inviata alla società comunica che "esaminata la documentazione la proroga richiesta non appare adeguatamente motivata e non risulta ammissibile". Il dirigente riteneva congruo il termine concesso di due mesi in scadenza al 30/04/2019 e richiedeva nuovamente alla società di "**liberare completamente il terreno dai materiali inerti in esso presenti, restituendo l'area alle stesse originarie condizioni del momento della consegna**".

In data 15/07/2019 il responsabile PO dell'ufficio patrimonio del comune di Follonica Geom. Elisabetta Tronconi richiedeva un sopralluogo alla polizia municipale finalizzato a verificare se la società avesse "**liberato completamente il terreno dai materiali inerti in esso presenti con conseguente ripristino dell'area alle condizioni originarie di consegna**".

In data 16/10/2019 la polizia municipale rispondeva all'ufficio patrimonio comunale comunicando che a seguito di alcuni sopralluoghi era stato riscontrato che: "*sono stati trovati dei mezzi da lavoro operativi, sul terreno in questione erano presenti mezzi da lavoro e numerosi scarrabili ed erano ancora presenti mucchi di ghiaia riportata con grane diverse dimensioni*".

In data 8/11/2019 la società proponeva di cedere gratuitamente all'amministrazione comunale il materiale presente lasciandolo in sito.

In data 22/11/2019 il responsabile PO dell'ufficio patrimonio del comune di Follonica Geom. Elisabetta Tronconi richiedeva nuovamente un sopralluogo alla polizia municipale finalizzato a verificare se la società occupasse di fatto, oltre alla porzione di terreno (precedentemente) locato, anche altre aree e superfici.

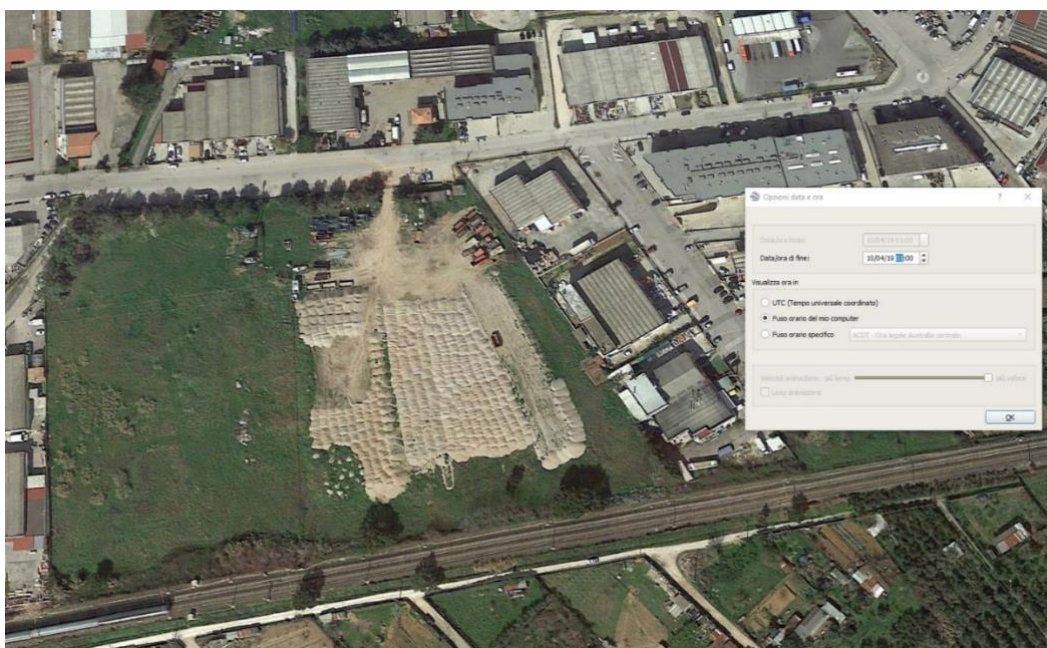
In data 06/12/2019 il Dirigente comunale dell'ufficio patrimonio Arch. Domenico Melone con nota inviata alla società comunicava che:

- Di non poter accogliere la proposta avanzata dalla società in data 8/11/2019 di voler cedere all'amministrazione comunale a titolo gratuito il materiale inerte presente sull'area in oggetto in **quanto l'amministrazione comunale aveva necessità di rientrare nel pieno possesso dell'area COMPLETAMENTE LIBERA DA PERSONE O COSE.**
- A far data dal 01/05/2019 la società occupava senza titolo l'area "**che dovrà essere sgomberata e restituita all'amministrazione comunale nello stato in cui a suo tempo era stata consegnata**".
- Richiedeva alla società il pagamento dei canoni per l'occupazione senza titolo quantificabile in 7.823,80 euro

Il Dirigente comunale dell'ufficio patrimonio INTIMAVA altresì **ENTRO E NON OLTRE 30 (TRENTA) GIORNI DALLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO A LIBERARE COMPLETAMENTE IL TERRENO DAI MATERIALI INERTI IN ESSO PRESENTI CON CONSEGUENTE RIPRISTINO DELL'AREA ALLE CONDIZIONI ORIGINARIE DI CONSEGNA**

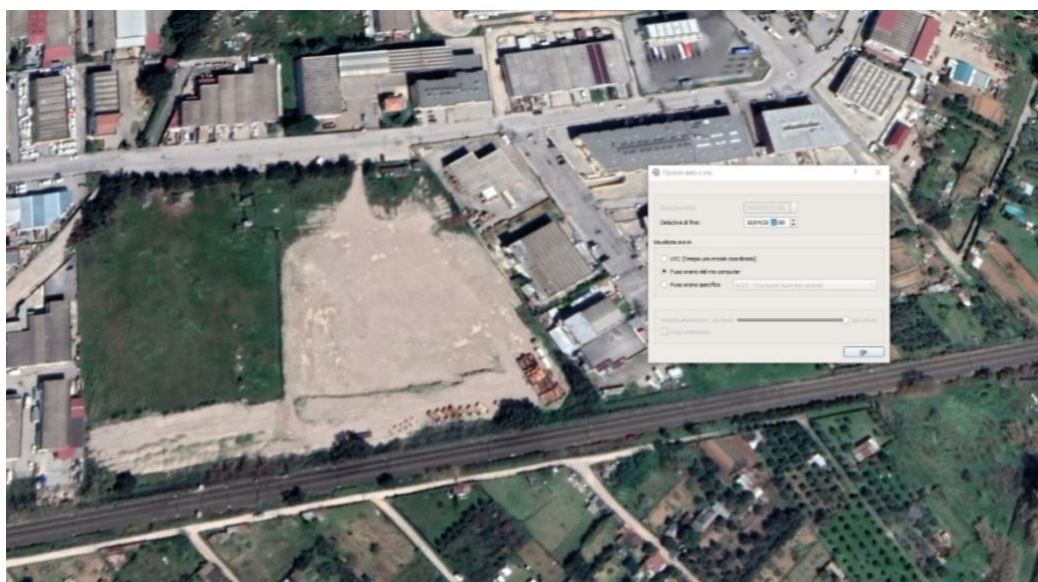
In data 16/01/2020 il responsabile PO dell'ufficio patrimonio del comune di Follonica Geom. Elisabetta Tronconi richiedeva nuovamente un sopralluogo alla polizia municipale finalizzato alla verifica dell'avvenuta rimessa in pristino dell'area comunale **libera da ogni e qualsiasi materiale** o se lo stesso qualora presente occupi la restante parte di terreno non oggetto di locazione.

FOTO ESTRAPOLATA DA GOOGLE EARTH RELATIVA ALL'ANNO 2019



Si nota la presenza di materiale inerte stoccato all'interno del terreno comunale e di numerosi container e attrezzature

FOTO ESTRAPOLATA DA GOOGLE EARTH RELATIVA ALL'ANNO 2020



Si nota che il materiale inerte precedentemente stoccato non è stato rimosso ma bensì spianato nel terreno di proprietà comunale come confermato nel verbale della Polizia Municipale del 06/02/2020 a seguito del sopralluogo svolto in data 04/02/2020. Dal verbale redatto dagli agenti si apprende che il materiale inerte è stato "debitamente spianato sul terreno comunale".

Considerato inoltre che anche lei sindaco **Andrea Benini** con la sua risposta ad interrogazione ha richiamato l'atto 47025 del 07/12/2019 con il quale si chiedeva "**di effettuare le operazioni di RIMOZIONE dei materiali presenti sul terreno comunale e di ripristino delle condizioni originarie**"

Considerato che ci sono stati ben 3 Dirigenti comunali succedutisi nel tempo che chiedevano ed intimavano alla società di **“LIBERARE COMPLETAMENTE IL TERRENO DAI MATERIALI INERTI IN ESSO PRESENTI CON CONSEGUENTE RIPRISTINO DELL’AREA ALLE CONDIZIONI ORIGINARIE DI CONSEGNA”**

Considerato che **lei sindaco e la sua giunta con la DIRETTIVA 1/2019 condivideva ed approvava la comunicazione dell’ex Dirigente del settore 3**, con la quale riteneva congruo un termine di due mesi di proroga della locazione del terreno di via dell’industria “al solo fine di liberare completamente il terreno dai materiali inerti in esso presenti, e restituendo l’area alle stesse originarie condizioni del momento della consegna”

Visto quanto sopra riportato siamo a richiedere con la presente interrogazione

- Secondo lei, a fronte delle precise e chiare richieste dei vari uffici di LIBERARE IL TERRENO RIMUOVENDO IL MATERIALE DEPOSITATO, come sia stato possibile accettare lo spianamento dei materiali inerti nell’area senza neanche una preventiva autorizzazione soprattutto dopo tutte le comunicazioni e gli atti prodotti dall’amministrazione comunale e riportati nella cronistoria
- Non ritiene che il materiale presente nell’area doveva essere completamente rimosso e trasferito altrove anziché essere spianato nell’area comunale?

Richiediamo risposta scritta

*I consiglieri comunali – **Daniele Pizzichi e Charlie Lynn***

Follonica 13/10/2023